



---

## La rete di Teresa

Newsletter di aggiornamento tra le aggregazioni laicali "Amici di Madre Michel"  
(n. XLVII – gennaio-giugno 2022)

Care amiche e cari amici,

questo numero della nostra news-letter prende in considerazione il I semestre del corrente anno 2022 e, nell'imminenza della Festa del Corpus Domini (tanto importante per la Congregazione delle Piccole Suore), viene reso pubblico con una speciale sottolineatura che costituisce anche la sua articolazione tematica. Il testo è infatti strutturato in due sezioni che presentano in questo numero una particolare "corposità" di contenuti, di spunti, di riflessioni e proposte... e, in generale, una bella testimonianza di vitalità dei gruppi e di tutte le amiche e amici di Madre Michel italiani. Non manca - e non potrebbe essere altrimenti - anche un preciso riferimento al dramma della guerra in Ucraina causata dall'invasione Russa e ai gesti di aiuto solidale alle popolazioni bisognose che hanno visto gli Amici di Madre Michel, insieme alle Piccole Suore di Casa-madre, impegnarsi fattivamente.

Ecco dunque le due sezioni:

- la **I sezione** è incentrata sul fornire le principali riflessioni e risonanze emerse a seguito dell'incontro dei gruppi laicali "Amici di Madre Michel" in occasione del XVII Capitolo Provinciale (Alessandria, 26.02.2022);
- la **II sezione** riguarda la molteplicità di proposte e testimonianze che vengono inserite sul gruppo "whatsapp" (da poco attivato) degli "Amici di Madre Michel" e che costituiscono un'interessante supporto alla scelta redazionale dei contenuti de "La rete di Teresa".

Buona lettura a tutti!

### **I sezione: Riflessioni e risonanze a seguito dell'incontro dei gruppi laicali "Amici di Madre Michel" in occasione del XVII Capitolo Provinciale (Alessandria, 26.02.2022)**

L'incontro del 26 febbraio scorso segna una (bella) novità nelle dinamiche della presenza dei laici all'interno della Famiglia fondata da Madre Michel.

In quei giorni, infatti, è stato programmato il XVII Capitolo Provinciale presso la Casa-Madre di Alessandria e le Piccole Suore hanno ritenuto opportuno (e interessante) confrontarsi direttamente con i laici "amici di madre Michel" per cogliere al meglio aspettative, visioni e necessità per la Congregazione così come specificamente la sensibilità laicale può evidenziare e di cui farsi portavoce.

L'incontro, introdotto da Guido Astori, si è in particolare incentrato sul tema: "Se Madre Michel visse oggi, secondo lei, da laico/a impegnato/a, che cosa suggerirebbe alle sue figlie (le Piccole Suore)?"

Riportiamo di seguito alcune riflessioni che, nei giorni successivi, sono state elaborate e inviate a questa Redazione quale sintesi degli interventi proposti da alcuni laici presenti all'incontro di sabato 26 febbraio.

Per prima cosa vorrei ringraziare le Suore per l'invito fattomi; è stata una preziosa esperienza partecipare ad un momento del Vostro Capitolo Provinciale.

Guido è riuscito ad introdurre alcuni concetti e riflessioni che ci hanno permesso di chiederci: "cosa si aspettano i laici dalle Piccole Suore della Divina Provvidenza? E che cosa possono suggerire? Ma anche cosa si aspettano le Suore dai laici".

Dal mio punto di vista personale e in base all'esperienza che ho maturato in questi anni in cui ho meglio conosciuto il carisma di Madre Michel, mi permetto di sottolineare un aspetto che mi sta particolarmente a cuore: "Le opere e l'esempio concreto di come operano le Piccole Suore nel quotidiano".

Come per un figlio o una figlia è importante avere nella "famiglia" un punto di riferimento sicuro in cui trovare conforto e forza nell'affrontare i problemi che tutti i giorni si vivono, così noi laici di Madre Michel desideriamo trovare nelle piccole Suore quella "famiglia" che ci aiuti



a credere e sperare nella Divina Provvidenza, che ci dia la forza di fidarci di Dio con la preghiera spirituale e materiale (*ora et labora*), che ci insegni a perdonarci reciprocamente, che ci aiuti a sentirci "servi inutili" per far sì che Dio ci riempi della Sua Misericordia, che ci aiuti ad amarci per quello che siamo.

Come in tutte le famiglie ci sono momenti di sconforto e delusione, momenti in cui si vorrebbe "mollare tutto", ma confidando in Dio e solo in Lui, si riescono a superare e con il Suo aiuto ci permettono di diventare più forti nella Fede.

Questo è l'esempio che vorrei avere dalla Famiglia Michelina.

Sempre uniti nella preghiera

Pace e Bene!

Alberto (Villa del Bosco)

Viviamo oggi in una condizione complessa, in cui assistiamo anche ad un cambio repentino degli stessi scenari di riferimento. L'esserne consapevoli, ci porta ad analizzare e a cercare di trovare un senso e a programmare come poter cavalcare tutto questo cambiamento traendone il meglio.

In questo scenario di modernità bisogna rivisitare il carisma Michelino, per renderlo più accessibile ai tempi di oggi. Tenerlo blindato o mantenerlo stabile rischia di non farlo vivere come realmente merita: questo è l'obiettivo primario da perseguire!

Una possibile soluzione potrebbe essere l'umiltà di una continua ricerca di ciò che si desidera fare, raggiungere, trovare. Si potrebbe abbozzare un ordine di idee per tentare di trovare il percorso migliore: Comunità - Stili di Vita - Ordine

La comunità, vista come famiglia, rappresenta realmente il nocciolo da cui tutto deve partire in maniera esemplare. Ogni famiglia è formata da soggetti diversi tra di loro e ognuno di loro ha un ruolo specifico. Individuarne i ruoli, rispettarli e raccogliere il meglio da ogni componente rappresenta sicuramente un buon punto di partenza.

Quindi: l'armonia in seno alla Congregazione, l'amore e la reciproca sostenibilità tra le Suore, il coraggio di ammorbidirsi e di smussare gli angoli del proprio carattere per la migliore convivenza rappresenterebbero tutti un ottimo punto di partenza.

Tra le Suore è auspicabile emerga la capacità non solo di innalzare lo spirito, ma anche di focalizzare la giusta realtà operativa.

Non solo un aspetto mistico, dunque, ma anche capacità di leggere l'oggi. Lo scambio di opinioni, il raffronto, il dialogo devono servire per non vivere su una dimensione "a-reale".

Una proposta formativa sistematica vedrebbe le preoccupazioni da un'altra prospettiva di carattere intellettuale.

Comprendere, analizzare e focalizzare i problemi reali di oggi, in generale, aiuterebbe molto le Suore ad avere una visione più ampia e che potrebbe essere loro di grande aiuto.



Quindi si torna a riaffermare la centralità di una proposta formativa sistematica, perché la conoscenza reciproca delle problematiche, delle situazioni, delle mille preoccupazioni che sorgono ogni giorno, non solo nella singola struttura ma ovunque, possa essere tesoro di reciproca crescita.

L'abbandono alla Divina Provvidenza e il servizio al più povero - elementi di Madre Teresa Michel (M.M.) sintetizzati nelle 3P "Poveri-Preghiera-Provvidenza" - tracciava nel cuore della Madre un fortissimo programma di bene: avvicinare i più addolorati di lei, i più ammalati di lei, i più bisognosi di lei, per consolarli, amarli e mantenerli.

Il Sacro Cuore le suggeriva di vendere tutto, di lasciare tutto e di seguirLo e la Madonna non le diceva di abbandonare la croce ma di saperla portare per seguire Gesù nei poveri.

Come la Madre Fondatrice, è auspicabile sentire sempre di più questo "tracciamento nella mente e nel cuore", ossia cogliere e diventare consapevole della centralità di un vero e proprio "programma di bene" nel consolare, mantenere, curare, servire....

### *Perché Amare è Servire*

E' un input, un invito che ci arriva dal buon Dio.

Individuare chi sono realmente i bisognosi di oggi, è complicato, dobbiamo sentire nel cuore e nella testa un'indicazione! M.M. percepiva un programma di bene e noi dobbiamo fare in modo che sia sempre forte l'agire in un programma di bene, come un progetto continuo.

Difficile trovare il target (bersaglio) più appropriato dell'attività di quotidiano aiuto ai bisognosi: oggi infatti chi sono i veri bisognosi?

Impossibile sarebbe infatti utilizzare "meccanicamente" lo stesso approccio che utilizzava M.M.! Bisogna rivisitare il carisma della Madre per incanalarlo nell'oggi e lo sforzo è proprio quello di individuare chi sono i veri bisognosi... anzi i più bisognosi tra i bisognosi.

La prima misericordia di Dio è concessa ai poveri.

Una preferenza che ha conseguenza di fede in tutti i cristiani, chiamati ad avere gli stessi sentimenti di Gesù.

Per questo, bisogna che la Chiesa sia povera per i poveri, perché conoscono il Cristo sofferente.

Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro e bisogna prestare a loro le nostre voci nelle loro cause, ma anche essere loro amici, ascoltarli, a comprenderli, accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso loro.

### ***Il bisognoso è colui che soffre: la capacità di capire e di comprendere la sofferenza***

C'è la sofferenza fisica, ma cerchiamo di captare anche la sofferenza del nostro interlocutore, sicuramente fisica, ma non solo.

A parità del dolore fisico, c'è un dolore dell'anima che spesso è più forte, più intenso, più struggente. Questa capacità di comprensione, è un atto di amore vero.

Attraverso la capacità di ognuno di noi di comprendere il bisogno del sofferente, si può tracciare ogni giorno il proprio programma di bene, non dato per scontato ogni giorno, ma che potrà e dovrà cambiare ogni giorno... perché ogni giorno ci saranno altri modi per ascoltare il bisogno dell'altro

### ***Rapporto tra carisma e opere***

Non si vive di solo spirito, ma anche di reali problemi legati alle preoccupazioni varie: contratti di lavoro, turni, stipendi..

In tutto questo calderone, ci mettiamo le opere e gli aspetti anche negativi, ma la corretta e opportuna gestione non può non comportarne un buon risultato.

Come? Ponendo innanzitutto attenzione alle ragioni della fede in Gesù e poi alle preoccupazioni per le opere materiali, senza invertirle: potrebbe portare fuori strada.

Ma ce n'è anche i Laici Operatori nelle Strutture della Congregazione: se non sono indotti a migliorare la consapevolezza di come è opportuno rapportarsi con le Suore, potrebbero verificarsi delle "implosioni" del sistema di gestione, perché - a parità di opere gestite - gli ospiti e le loro famiglie percepiscono le possibili tensioni o incomprensioni tra Operatori Laici e Suore.

Una buona convivenza, un buon dialogo e una buona collaborazione devono quindi essere alla base di questo approccio, nella convinzione che tali valori daranno continuità alle opere volute da Madre Michel (delle quali alcuni dei Laici oggettivamente "beneficiano" a livello lavorativo). E dunque: rimane fondamentale sostenere al meglio e innanzitutto le ragioni della fede! Che significa questa affermazione? Significa certamente giustizia nei rapporti economico-contrattuali, ma anche attenzione proprio alle ragioni della fede perché altrimenti non avrebbe senso lavorare per la Congregazione piuttosto che per un'altra azienda.

La "sostenibilità" delle Case e delle Strutture della Congregazione dovrebbe essere dunque prima di carattere spirituale, relazionale e poi economica e ritorna, in questo ragionamento, la centralità strategica del dialogo relazionale tra i Laici Operatori e Suore: è necessario ricercarlo quotidianamente e non darlo mai per scontato; è sicuramente difficile da perseguire, ma sforzarsi sempre per raggiungerlo.

E se scarseggia l'unità di intendersi, questa si affievolisce sempre di più per poi magari sfumare.

### ***Periodo post-pandemico***

Dopo questo periodo siamo tutti chiamati - ma le Suore in particolar modo - a riflettere su quali attività mantenere, quali modificare, quali sostenere maggiormente o quali rivisitare parzialmente.

Guardare le opere per decidere nell'ottica della migliorabilità, per rilanciare con più vigore le iniziative, senza mantenere i vecchi cliché: ecco la strategia!

Il mondo sta cambiando e noi ci dobbiamo adeguare anche a fare scelte per orientare al meglio le energie, mantenendo bene a fuoco una realtà: i più bisognosi sono aumentati.

Le "regole del gioco" che per 60/70 anni hanno funzionato, adesso probabilmente vanno modificate e, a questo, si aggiunge anche il problema delle scarse vocazioni religiose.

Le Suore oggi dovrebbero dunque domandarsi cosa chiederebbe loro M.M. di fare.

La risposta tuttavia la si conosce già.

M.M. si faceva indicare dalla Provvidenza dove andare con il cuore, restando libere e creative secondo il volere di Dio e consapevoli che la "terra di missione" è quella che calpestiamo. Le piccole cose svolte e sostenute con amore sono sempre le cose che fanno grande il tutto: ecco il messaggio di M.M.

Giovanna (Frascaro)

Buonasera Carissime tutte! Ecco a voi alcune iniziative da parte mia... che vorrei gentilmente possano essere valutate, modificate ma perché no anche cambiate o sostituite con altre iniziative che spero ci siano anche da altri laici presenti all'incontro. Ma l'importante è poter dare un seguito e perché no un nuovo inizio che possa aiutare la congregazione.

1. poter parlare del bisogno di aiuti economici in grandi realtà, quando dico grandi realtà chiedo di poter andare( io o anche altri laici) a parlare in varie aziende che circondano ogni vostra struttura, chiedendo un contributo per poter proseguire le vostre opere. Si potrebbe pensare di andare in due "rappresentanti".
2. poter mandare tramite mail delle lettere scritte proprio da voi, con scritto il numero di IBAN! Potete fare un prototipo di lettera e poi ci pensiamo noi laici ad inviarle... ognuno di noi potrebbe prendere in considerazione la propria zona e concentrarsi su quella. Si potrebbero prendere in considerazione alcune date dell'anno per poter partire!
3. far nascere un nuovo gruppo whatsapp totalmente diverso da quelli creati finora, ed includendo moltissime persone... fare il passaparola inserendo sempre più persone, le quali potranno formare una catena comunicando poi con altre persone ancora: i bisogni materiali di ogni struttura... potremo dedicare ogni settimana ad una struttura diversa, con diverse richieste che devono coprire il bisogno di un intero mese! Ad esempio: la prima settimana All'istituto ci sarebbe bisogno dei guanti per un'intero mese... (ovviamente specificando il numero totale di scatole di guanti), la seconda settimana arriva il turno di Villa del Bosco: ci sarebbe bisogno di bagnoschiuma (specificare quanti litri per un'intero mese), oppure ci sarebbe bisogno di biscotti, fette biscottate, oppure ci sarebbe bisogno di un'apparecchio, una lavatrice, coprire la riparazione di qualcosa non funzionante. ecc ecc
4. Che ogni gruppo possa riprendere il prima che si potrà i mercatini, banchetti vari, ovviamente non dentro le strutture considerando che il periodo di Corona Virus purtroppo non è ancora finito, mi offro volentieri per continuare a far conoscere Madre Michel nella zona della Brianza iniziando con piccoli passi ad essere presente sul territorio!

Ci tengo a precisare che le varie proposte da me elencate sono proposte che ogni associazione, onlus, gruppi di volontariato fanno già. Penso che prendere esempio di altri contesti che come fine hanno lo stesso nostro sia molto importante... almeno da provare!

Grazie mille

Carissime Suore, vi ringrazio ancora del vostro invito all'incontro... è stato per me (forse il primo) il più bel incontro fatto finora insieme a tutte voi suore e laici...il vostro esservi "aperte" a noi laici è stato sicuramente un passo molto gentile da parte vostra (volendo potevate non farlo ma invece pur rischiando si tocchino - anche - ma non solo chiaramente tasti "scomodi"? (Se così possiamo chiamarli) per voi... ci avete comunque accolto).

Posso esprimere il mio parere, le mie sensazioni di quanto vissuto durante l'incontro dicendo che è stato molto utile: perché abbiamo forse capito un po' di più i vostri bisogni: suore e laici uniti ad aprire magari nuove porte in una società, in un mondo che cambia costantemente, una porta molto diversa da quelle che Madre Michel bussava per chiedere solidarietà... penso che insieme suore e laici potremo mettere in moto una serie di "nuove strategie" per poter bussare a nome di Madre Michel le porte di questa nuova società... portando e trasmettendo con noi sempre il carisma della nostra Madre.

“Chi conosce me... conosce Madre Michel”... da quando mi avete aperto la porta di casa vostra alcuni anni fa sento (nel mio piccolo) il forte carisma che mi avete trasmesso: ecco perché dico che Chi conosce me conosce anche Madre Michel, non posso fare a meno di parlare della Congregazione con ogni persona che trovo nel cammino della mia vita.

Il mio desiderio sarebbe che ogni persona che collabora con voi, in ogni struttura, possa percepire com'è successo a me l'importanza di lavorare con passione e fraternità!

So che siamo tutti diversi, che c'è chi non vede (o meglio chi non vuole vedere), chi non collabora, chi lavora meglio e chi non vuole lavorare. Ecco qui che tocco il tasto “scomodo” sopra citato: è molto importante da quel che si è capito da molte testimonianze presenti (ma posso affermare anche testimonianze non presenti) il fatto di dimostrarvi più unite fra suore, e di spiegare al personale almeno con incontri interni in ogni struttura magari 2/3 volte all'anno... che siete anche voi come loro operatrici del bene, tutte insieme per lo stesso scopo, che come fra loro colleghe ci possono essere litigi e scontri... lo stesso vale per voi, ma con amore passate sopra a tutto ciò per proseguire sulla strada della carità!

Può essere utile come non esserlo, ma penso sia importante chiarire che mai siete l'una contro l'altra... penso che in questa maniera otterrete più unità e solidarietà! Grazie mille che Madre Michel possa sempre guidarvi nel bene.

Jesica (Villa del Bosco)

Si premette che le “Suorine” di Madre Michel svolgono già un lavoro importantissimo accanto ai molti malati, ai più bisognosi... agli ultimi.

Me se leggiamo il tema di questo incontro “Se Madre Michel visse oggi...” la vedrei su



qualche strada tortuoso in mezzo al nulla, a bordo di un'auto datale da qualche benefattore. La vedrei ad assistere gli anziani malati nelle loro case dove l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) non è riuscita ad attivare velocemente il servizio di assistenza domiciliare. La vedrei portare la spesa a qualche famiglia bisognosa...

Lei amava molto i più piccoli: ecco che attiverrebbe una sorta di dopo-scuola gratuito per i bimbi di famiglie meno abbienti. I ragazzi dai 12 ai 17 anni hanno, se seguiti, la grande dote e il desiderio di voler costruire, inventare, aggiustare...

Se ci fosse la possibilità di inserirli in un Progetto, darebbero molto e soprattutto resterebbero lontani dai pericoli che talvolta li vedono coinvolti in tristi storie di violenza e discriminazione. Ecco dove sarebbe Madre Michel: in mezzo a loro! Su queste iniziative si potrebbero coinvolgere le Autorità del territorio che conoscono meglio di noi realtà nascoste: Comune, Parrocchia, Caritas...

Potenziare la rete di volontari, coinvolgerli in modo globale su progetti, iniziative, feste, ricorrenze... insomma: creare una rete dove e grazie alla quale ci si possa aiutare!

Si potrebbero proporre degli “Open Day” aperti a tutte quelle persone che vogliono rendersi utili.

E, per concludere, chiederei a Madre Michel di dare una buona dose di coraggio, di vigore, di attivismo alle nostre “Suorine” che talvolta devono affrontare molti problemi burocratici ed economici tali da scoraggiarsi e non avere più la forza di proseguire il cammino che Madre Michel ha insegnato loro.

Donatella (Quargnento)

Il nostro gruppo di lavoro n. 6, composto da 7 insegnanti di vario ordine e grado nelle scuole di La Spezia, ha riflettuto sulla questione del Vescovo sul Sinodo e alla domanda: Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale ) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Abbiamo risposto partendo da un brano degli Atti degli Apostoli 8, 26-40, testo significativo e di grande importanza simbolica per il nostro lavoro e per dar valore a ciò che facciamo ogni giorno all’interno delle nostre scuole. Più che lavoro , possiamo parlare di missione educativa che a volte ci pare di vivere dentro al “deserto” perché giornalmente si viene incontro a problematiche, ansie . Angosce ma che riusciamo a superare grazie al dono dello Spirito Santo che ci aiuta e ci dà forza. Noi insegnanti siamo come “Apostoli” metaforicamente parlando, perché dobbiamo portare avanti la Parola di Gesù con tutte le forze che possediamo e cercare di trovare la “chiave “ giusta per entrare nel cuore e nell’anima dei nostri allievi, dal più piccolo al più grande. L’insegnamento della religione cattolica nelle scuole è fondamentale partendo dai bambini che come semi, se cresciuti, amati , nel tempo possono sviluppare conoscenze e capacità per accogliere il messaggio cristiano.

Noi insegnanti siamo partite dal confronto delle nostre esperienze lavorative per confrontarci e dialogare sui vari metodi e didattici che volgiamo all’interno delle nostre aule.



All’interno della scuola dell’infanzia, ovviamente si deve avere un approccio differente perché abbiamo di fronte a noi bambini che hanno una fascia d’età tra i 3-5 anni. Presentiamo la figura di Gesù storico, con narrazioni di Bibbie colorate, dove con grandi immagini colorate, attiriamo la loro attenzione.

I bambini poi fanno un disegno, elaborazione di ciò che hanno compreso e colorano schede didattiche legate al tema trattato. Importante poi l’ascolto di canzoncine religiose per chi può fare musica all’interno della scuola, vista la situazione pandemica che ha limitato molto le nostre attività.

Significativo è il saper ascoltare e l’ascolto, interiorizzando ciò che si è appreso dalla lezione. Questo vale per i bambini ma anche per noi insegnanti e per le famiglie, perché si deve spiegare bene a queste ultime la materia che insegniamo in modo esaustivo coinvolgendole e facendole partecipi. Abbiamo parlato delle difficoltà che possiamo incontrare in aula con i bambini che hanno problematiche di vario tipo... e lì si deve cambiare la programmazione nel possibile, cercando di venire incontro alle loro esigenze e bisogni. L’aiuto che abbiamo ci viene dall’alto , è con la fede che riusciamo ad andare avanti con tanta forza nell’animo.

L’inclusione è un elemento importantissimo abbiamo potuto constatare che va bene dall’infanzia alle superiori, vista la rilevanza che ha, e che serve per far sì che ci sia maggiore collaborazione. Camminare insieme, vale per ogni ordine e grado di scuola per far sì che ci sia rispetto per la propria identità . Importante è conoscere e integrare il bambino nel contesto in cui si trova.

Abbiamo affrontato la questione della continuità, dove si è potuto constatare che essa è più forte tra l’infanzia e la scuola primaria, poi ahimè si perde per tante ragioni di vario genere. Qui si riesce a camminare insieme e a farlo con una certa determinazione.

Dalle scuole medie alle superiori il camminare insieme si fa con più difficoltà e ci si perde con più facilità perché con i ragazzi più grandi si comunica di meno e con loro è presente il problema di relazionarsi. Alle superiori occorre chiedersi cosa stanno cercando i ragazzi?

Sono cambiati i loro bisogni, hanno necessità dell'essenziale, con il rapporto del sé e della comunicazione. Significativi sono i temi del Perdono e i ragazzi si fanno le domande di senso...ossia...c'è sete di Dio - Va rivista la catechesi, ripensandola per la sostanza. Essere coraggiosi nella catechesi, e offrire ai ragazzi tra i 14/15 anni una guida, per far sì che non si sentano disorientati.

C'è bisogno di prese di coscienza e di chiedersi con coraggio se la chiesa crede nella nostra missione educativa, in quello che facciamo. C'è il bisogno di sentirsi amati, c'è bisogno dell'amore di Dio, con l'interazione tra Chiesa e Comunità. Mancano i valori, non ci sono più...non vi è più la giusta sinergia di fare comunione. Importante, anzi fondamentale è cercare il dialogo, con speranza, luce e col sorriso.

La nostra fede, deve essere rafforzata perché ci troviamo di fronte a dei ragazzi che stanno vivendo la crisi pre-adolescenziale con molte difficoltà. Il camminare insieme, è come darsi la mano, aiutarsi e sostenersi per andare avanti.

Scuola-famiglia-parrocchia: tre comunità educative di grande importanza devono collaborare insieme, partecipando in modo attivo alla vita dei fanciulli.

Il bene degli insegnanti deve essere integrale, ci vuole molta più collaborazione con le famiglie.

Ascolto e la parola, perché la classe è un micro-cosmo e lì si svolge ogni giorno la vita dei nostri allievi che va tutelata e rispettata, e allo stesso modo va rispettata ogni scuola di ordine e grado.

Camminare insieme è unire, in un progetto di continuità. Viviamo in una società dove ci sono state tante trasformazioni tecnologiche, scientifiche, ed è un bene da un lato ma tutti questi incentivi hanno portato a una presenza massiccia di relazioni prive di valori, dove prevale la pura indifferenza, il materialismo, l'individualismo, e la stessa famiglia soffre ed è in crisi. La famiglia e la chiesa vivono tra luci e ombre e questo è un problema per l'educazione e formazione dei nostri allievi. Serve un maggiore coinvolgimento e partecipazione tra le tre comunità educative famiglia-scuola e chiesa.

Donatella (La Spezia)

Avendo partecipato, per la prima volta, ad un incontro di confronto, durante il Capitolo Provinciale, esprimo il mio gradito giudizio per l'umanità, la sincerità e il coraggio nell'esprimere, a più voci, le difficoltà e il reale della vita comunitaria.

Nel confronto, mi hanno colpito maggiormente le domande di riflessione poste da Guido Astori, in alcuni casi, forse, un po' troppo dure.

Ancor di più, sono stata emozionata vivamente dalle risposte esaustive della nostra Madre Provinciale.

Tali incontri mi paiono sinceramente di crescita, nella realtà di sviluppo di idee e soluzioni comunitarie e nel progredire benevolmente.

Mi sento quindi di ringraziare, con il cuore, l'esempio e l'impegno di tutta la Congregazione Piccole Suore della Divina Provvidenza.

Margherita

## Il sezione: Proposte e testimonianze inserite sul gruppo "whatsapp" degli "Amici di Madre Michel"

21/01/2022

La Festa della nostra "amica" Madre Michel si avvicina...

In molte delle Case della Congregazione il momento specifico della celebrazione eucaristica è stato programmato già domani pomeriggio, sabato 22 gennaio.

Questo messaggio viene inviato, d'intesa con la Superiora Provinciale Sr. Natalina, per segnalare il link utile per poter seguire da remoto (ma in diretta) la Santa Messa che verrà officiata da don Mario Bianchi, parroco di Quargnento, proprio presso la Cappella della Casa di Riposo delle nostre Piccole Suore a Quargnento.

L'appuntamento è per le ore 15.15 di domani, sabato 22 gennaio.

Per chi del nostro gruppo volesse "pregare insieme" seguendo da casa la Messa, ciò rappresenterebbe certamente un modo tecnologicamente aggiornato per continuare a vivere (malgrado i vincoli pandemici) il nostro essere tutti, Suore e Laici, appartenenti alla bella e grande "famiglia michelina".

Ecco dunque il link (di Facebook) di cui sopra... e ancora buona festa a tutti! Un abbraccio!

Guido

22/01/2022

Unitevi in preghiera con noi per la postulante Darlene che domenica 23.1.22 entrerà in Noviziato in casa Madre. Ringraziamo insieme il Signore e onoriamo Madre Michel. Grazie!

Suor Natalina

Mi unisco al gruppo per una preghiera particolare alla cara Darlene che con la sua presenza spirituale possa intraprendere e continuare il cammino della Fondatrice che oggi noi ricordiamo sempre con tanto affetto.

Oriana



25/01/2022

Buona sera a tutti voi. In occasione dei festeggiamenti della nostra cara Madre Michel sabato 22/1 è stata celebrata la Santa Messa presso la cappella della ns Casa di riposo di Quargnento. Anche se i fedeli sono stati pochi a causa della pandemia è stata una cerimonia coinvolgente e molto sentita. Mai come in questi momenti la figura di Madre Michel può essere di conforto e di aiuto in un momento così difficile per tutti noi.

Se vi va potete vedere l'omelia qui di seguito allegate.

Saluto tutti voi.

Donatella

*Lectures: Libro di Isaia (58, 6-11); Salmo 111; Prima lettera di S. Giovanni apostolo (4, 7-16); Vangelo di Matteo (25, 31-46)*

*In questi giorni, nelle celebrazioni feriali della S. Messa, abbiamo ascoltato come prima lettura le storie di Saul e di Davide. Al capitolo 16 del primo libro di Samuele abbiamo riascoltato la chiamata di Davide, una storia particolare: un ragazzo che era a pascolare il gregge e non è stato presentato al profeta Samuele da Iesse, padre di Davide, come candidato per essere unto come re. Iesse non lo ha*

messo in vista come gli altri fratelli, era il fratello più piccolo, mandato a pascolare. Era messo da parte, non ritenuto all'altezza, non era considerato, non era valorizzato. Chissà se anche Davide avrà sofferto di questa poca stima, poca stima da parte di suo padre e dei fratelli, degli altri, quindi poca stima in se stesso, tanto da sentirsi "scartato". "La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo" (Sal 118, 22). Una vita iniziata dagli uomini ai margini, poi da Dio esaltata. Mi vengono in mente le parole di Maria: "Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore, ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili" (Lc 1, 51-52). Quando Gesù, nel Vangelo proclamato poco fa per la solennità della Beata Madre Teresa Grillo, parla di "uno solo di questi miei fratelli più piccoli" (Mt 25, 40) chissà, se in queste parole possiamo anche trovare il riferimento al giovane "scartato" Davide. La Provvidenza divina fa degli scherzi "divini": il Signore va scegliere quello che l'uomo non sceglie, il Signore non guarda come l'uomo; "non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore" (1Sam 16, 7). Il Signore va a cercare e trovare lì, nello scarto umano, negli antri più nascosti, nelle sconfitte e nelle depressioni più sconcertanti della vita, va a trovare proprio lì la "perla preziosa" (Mt 13, 45-46) il suo figlio o la sua figlia che mette bene in vista di fronte all'umanità intera, come ha scovato nella sua depressione, piccolezza e nel suo stare da parte la nostra Teresa Grillo che il 13 giugno 1891 aveva perso l'amato sposo Giovanni Michel. Tra questi "fratelli miei più piccoli" del Vangelo di oggi in questi "miei fratelli più piccoli" che Dio Padre ha guardato, amato ed esaltato c'è il Signore Gesù Cristo stesso, piccolo fratello tra piccoli fratelli e sorelle. Lui è il piccolo "granellino di senape" (Mt 13, 31-32) dell'umanità e in Lui ci sono tutti: c'è il giovane re Davide, c'è Madre Teresa Michel, ci sono i poveri dimenticati e scartati, chi non ha famiglia o non ha casa, chi non è all'altezza dei criteri di questo mondo e secondo la mentalità mondana non merita di vivere. Qui c'è la buona notizia, qui c'è il Vangelo. Lo sguardo benevolente di Dio li va a scovare tutti attraverso Gesù, va a riconoscere il valore di tutti questi "miei fratelli e sorelle più piccoli" in cui Gesù si specchia, in cui Egli si nasconde più agevolmente, più volentieri. La Beata Teresa Michel è stata una di queste sorelle e fratelli più piccoli, visitata dalla misericordia di Dio, visitata dalla luce trasformante dello Spirito d'amore. Chissà quante persone buone hanno portato a Teresa, nel periodo del suo sconforto, la luce della speranza cristiana e questa luce Teresa l'ha poi portata al mondo intero, nei continenti dove la sua Congregazione è ora diffusa. Ho ricordato il giorno della sua vedovanza (13 giugno 1891); ricordo ora anche altre date. Il giorno delle nozze: 2 agosto 1877, quest'anno sono quindi passati 145 anni dal suo matrimonio con Giovanni Michel. Nel 1893 vendette il palazzo di famiglia e si iscrisse al Terz'Ordine Francescano. L'8 gennaio 1899 emise i voti davanti al Vescovo di Alessandria mons. Giuseppe Capecci e nel 1923 prende forma l'idea di costruire l'Istituto Divina Provvidenza nel quartiere Orti di Alessandria. Secondo le cronache, il grande benefattore Sen. Teresio Borsalino, avendo avuto modo di constatare che il Piccolo Ricovero di Via Faà di Bruno era insufficiente per ospitare il sempre maggior numero di richieste di "fratelli e sorelle più piccoli" invitò la Beata Teresa a firmare l'atto di acquisto di un vasto appezzamento di terreno che allora separava la città dal Rione Orti. Nello stesso anno i famosi ingegneri Arnaldo Gardella e Luigi Martini di Milano presentarono il progetto della "Cittadella della carità" e si iniziò la realizzazione dell'opera che ancor oggi sussiste, e che si appresta a tagliare il traguardo del centenario di fondazione a servizio della città.

Questa citazione di architetti e benefattori, artigiani e costruttori di case, mi fa venire in mente il messaggio di Papa Francesco per la scorsa Giornata Mondiale della Pace, avvenuta il 1 gennaio 2022. Chiede ai cristiani di essere architetti e artigiani della pace. Architetti e artigiani di opere come le case fondate dalla Beata Madre Teresa, architetti e artigiani di carità e di pace anche noi, sacerdoti, religiose e laici, lì dove siamo. Chiamati ad essere "architetti" per metterci la fatica del pensare, intellettuale, la progettazione e l'organizzazione; chiamati ad essere "artigiani" per abbracciare coloro che ci mettono le mani, le braccia, la creatività e la fatica corporale.

Due caratteristiche diverse ma complementari, che servono a noi e anche a voi religiose, architetture e artigiane della carità per continuare a costruire qui o dove la Divina Provvidenza vi chiamerà, opere di evangelica carità; per continuare a chiamare ed accogliere "i fratelli e sorelle più piccoli", sempre guardati da Dio. In questo sguardo di Dio voi sorelle siete le sue pupille e la sua bocca, le sue mani e le sue braccia, le architetture e le artigiane di quest'opera di amore e di salvezza che Dio continua a costruire nel mondo.

Don Mario Bianchi

24/02/2022

Una preghiera per noi. Domani 25.2.22 inizia il nostro Capitolo Provinciale.  
Grazie.

Sr. Natalina

28/02/2022

Ciao carissimo!

Questo l'esito delle votazioni: Sr. Natalina - Provinciale, Sr. Rosanna - Vice Provinciale e Consigliera, Sr. Ortensia - Consigliera, Sr. Jachy - Consigliera, Sr. Jayamma - Consigliera.  
Grazie delle Vostre preghiere!

Sr. Ortensia

03/03/2022

Preghiera proposta da Sr. Piera per il digiuno promosso da Papa Francesco per il 2 marzo, mercoledì delle Ceneri.



Piccole Suore della Divina Provvidenza torna a partecipare all'edizione di "FRASCARO IN FIORE"... perciò chiunque voglia e abbia le possibilità chiediamo gentilmente di aiutarci donando qualunque tipo oggetto da poter inserire nel nostro mercatino!!! Potete portare quello che donate ad una delle diverse nostre strutture oppure consegnarla ai nostri volontari!!! Entro il 1 aprile 🙏🙏🙏 Grazie del vostro prezioso aiuto!!!



IL DIGIUNO CHE PIACE AL SIGNORE!



Digiuna dal giudicare gli altri:  
scopri Cristo che vive in loro.

Digiuna dal dire parole che feriscono:  
riempiti di frasi che risanano.

Digiuna dall'essere scontento:  
riempiti di gratitudine.

Digiuna dalle arrabbiate:  
riempiti di pazienza.

Digiuna dal pessimismo:  
riempiti di speranza cristiana.

Digiuna dalle preoccupazioni inutili:  
riempiti di fiducia in Dio.

Digiuna dal lamentarti:  
riempiti di stima per quella meraviglia che è la vita!

Digiuna dalle pressioni e insistenze:  
riempiti di una preghiera incessante.

Digiuna dall'amarezza:  
riempiti di perdono.

Digiuna dal dare importanza a te stesso:  
riempiti di compassione per gli altri.

Digiuna dall'ansia per le tue cose:  
compromettiti nella diffusione del Regno.

25/03/2022

Buongiorno a tutti carissimi... facciamo il passa parola il più che possiamo per l'evento "Frascaro in fiore"!

Grazie Mille

Jesica



16/04/2022

Santa Pasqua 2022

La certezza che Gesù è veramente risorto ed è sempre con noi in tutte le situazioni della nostra vita è la forza che ci è data per realizzare in pienezza il progetto di Dio su di noi e di testimoniare a tutti che Dio è Amore.

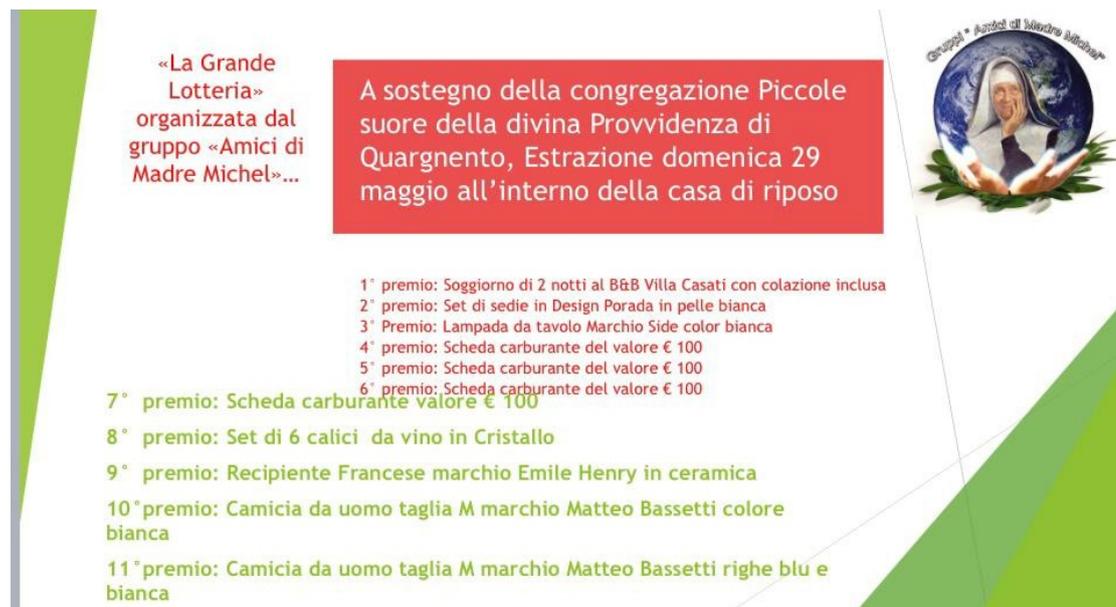
Gesù risorto ci doni la sua pace! Buona Pasqua, carissime!

Sr. Vita

22/04/2022

Buongiorno a tutti gentilissimi... vi inoltro la locandina della Grande Lotteria con ricchissimi premi organizzata per aiutare la Casa di riposo di Quargnetto!

Inoltrate il più possibile! Grazie Mille



«La Grande Lotteria» organizzata dal gruppo «Amici di Madre Michel»...

A sostegno della congregazione Piccole suore della divina Provvidenza di Quargnetto, Estrazione domenica 29 maggio all'interno della casa di riposo

Gruppo «Amici di Madre Michel»

1° premio: Soggiorno di 2 notti al B&B Villa Casati con colazione inclusa  
2° premio: Set di sedie in Design Porada in pelle bianca  
3° premio: Lampada da tavolo Marchio Side color bianca  
4° premio: Scheda carburante del valore € 100  
5° premio: Scheda carburante del valore € 100  
6° premio: Scheda carburante del valore € 100

7° premio: Scheda carburante valore € 100  
8° premio: Set di 6 calici da vino in Cristallo  
9° premio: Recipiente Francese marchio Emile Henry in ceramica  
10° premio: Camicia da uomo taglia M marchio Matteo Bassetti colore bianca  
11° premio: Camicia da uomo taglia M marchio Matteo Bassetti righe blu e bianca

Sempre un piacere coinvolgere tante persone... anche nuove in ogni iniziativa... in ogni passo per divulgare il carisma di Madre Michel e le opere di tutte le case e supportare ogni Suora per alleggerire loro il grande bagaglio che continuano ogni giorno a trascinare per il bene degli ospiti e di ogni persona che abbia bisogno... Madre Michel spingeva il suo carretto... le nostre suore non si sono mai fermate e non lo faremo nemmeno noi!!!

Jesica

Carissima grazie della tua chiamata prima... sei sempre presente e gentile quando si organizza qualunque evento... mi hai chiesto di voler contribuire anche tu... per giovedì prossimo vi invierò un blocchetto di numeri... tenete conto però che a Settembre abbiamo in programma un'altra super lotteria dove saranno le nostre suore a decidere dove andrà il ricavato e quindi avremo bisogno del sostegno di tutti i gruppi... di tutti i volontari a vendere più numeri possibili! Grazie infinite!

Elisabetta

Benissimo siete meravigliose approvo e incoraggio. Assicuro la mia vicinanza e preghiere per il buon esito di questa iniziativa. La Beata Teresa vi sorride e benedice!

Sr. Vita

22/04/2022

Salutiamo Sr. Amedea che si aggiunge al nostro gruppo, particolarmente dinamico e creativo, soprattutto in questi giorni! Ben arrivata, Sr. Amedea!

Guido

25/04/2022

Condivido con tutti voi alcune foto delle Nostre Suore che oggi sono state vicine all'associazione di Volontariato amici di Solero... Insieme ai volontari hanno servito il pasto cucinato dal personale della Casa di riposo di Quargnento che sono state molto contente di poter collaborare per preparare il tutto e si sono rese da subito disponibili per la mensa che ospita 60 persone.

Jesica



28/04/2022

Oggi le Suore di Casa-madre di via Faà di Bruno, con l'aiuto di Paolo e Ludovica, hanno portato queste scatole di viveri ad un'associazione che li porta in Ucraina per il trasporto. C'era anche ad aiutarci Margherita.



Questo è il garage dove abbiamo consegnato i pacchi. Segue il nome dell'associazione che ci ha regalato la sua bandiera. Ogni scatolone aveva come simbolo la nostra fondatrice. Bello vero? E questo è il messaggio che la ragazza che ha ricevuto i pacchi ci ha inviato...



Tatiana Kapitonova

13 h · 🌐

Ieri pomeriggio ho avuto un incontro speciale 😍 un onore, di aver potuto incontrare una delle suore di persona e poterla abbracciare, era il minimo che potevo fare per ringraziare dell'aiuto ❤️

Non c'è modo di descrivere cosa si prova in quel momento, non trovo neanche le parole per descrivere tutto

Dico solo grazie 🙏❤️ a tutti quelli che hanno partecipato e a chi mi ha dato l'opportunità ❤️🙏

#LeLeka\_in\_azione

08/05/2022

Buongiorno a tutti carissimi!

Il gruppo di Villa del bosco annuncia con molto piacere e nel rispetto del distanziamento (per nostra scelta anche con le dovute mascherine anche all'aperto) che il giorno Domenica 22 maggio giorno che si festeggia Santa Rita.

Vi aspetteremo nel cortile della Casa di riposo di Villa del bosco con la nostra prima bancarella di oggetti vari... dopo due anni di fermo cerchiamo di ricominciare!

Vi aspettiamo numerosi... con molti bei oggetti e con molta buona volontà di aiutarci!

Grazie mille

Jesica



11/05/2022

Mi faceva piacere condividere la preparazione per le "lezioni di geografia" con i nonni e le nonne della Casa di Riposo di Frascaro...

Giovanna

21/05/2022

Tutto procede molto bene per il mercatino di domani... la nostra nuova volontaria Daniela ha ideato delle magliette ed altri oggetti fatto completamente a mano da lei!

Jesica



22.05.2022

Un ringraziamento alla Superiora Sr. Rosanna per l'accoglienza ricevuta ed è sempre un piacere condividere la ricorrenza di S. Rita con le ragazze dell'istituto ed un saluto a tutti gli amici di questo meraviglioso gruppo ed a Jessica e agli amici del banchetto un applauso.  
A presto!

Oriana



30/05/2022

Buonasera!

Ieri pomeriggio si è svolta la tanto attesa Lotteria a Quargnento.

Si ringrazia tutte le suore per la loro collaborazione, il grazie più grande va a tutte quelle persone che hanno contribuito ad acquistare oltre 800 numeri... e a tutti quelli che hanno aiutato alla vendita. Uniti sempre come Madre Michel ci ha insegnato, nel nostro piccolo cerchiamo di seguire le sue orme con amore e carità.

Jesica

05/06/2022

Salutiamo la nostra nuova Postulante Margherita Pullia!

Sr. Natalina

Bellissima foto! Auguri cari alla Postulante!

Lo Spirito Santo la guidi oggi e sempre nel cammino intrapreso per il Signore Gesù sulle orme della Beata nostra Fondatrice.

Per questo assicuro la preghiera! Un abbraccio!

Sr. Vita



Un cordiale saluto a tutte e a tutti e un augurio affettuoso di una serena estate!

Alessandria, 12.06.2022 (Festa della SS. Trinità)

Guido Astori  
guido\_astori@libero.it  
(referente coordinamento Gruppi laicali)